

Pontormo, Cristo davanti a Pilato, 1523 ca. e Anonimo, Cristo legato alla croce, 1400-1449, a Lodi. Segreti del vangelo

Confessioni e ragionamenti

Susanne Kienlechner



Dieses Werk ist unter der Creative-Commons-Lizenz CC BY-SA 4.0 veröffentlicht. Die Umschlaggestaltung unterliegt der Creative-Commons-Lizenz CC BY-ND 4.0.



Publiziert auf ART-Dok – Publikationsplattform Kunst- und Bildwissenschaften,
Universitätsbibliothek Heidelberg 2025.

Die Online-Version dieser Publikation ist dauerhaft frei verfügbar (Open Access).
doi: <https://doi.org/10.11588/artdok.00009487>

Publiziert bei
Heidelberg / Universitätsbibliothek
arthistoricum.net – Fachinformationsdienst Kunst · Fotografie · Design
Grabengasse 1, 69117 Heidelberg
<https://www.uni-heidelberg.de/de/impressum>

Text © 2025, Susanne Kienlechner

Pontormo, Cristo davanti a Pilato, 1523 ca. e Anonimo, Cristo legato alla croce, 1400 – 1449, a Lodi. Segreti del vangelo.

Confessioni e ragionamenti



Scritto da Susanne Kienlechner
Marzo 2025

Introduzione

“I Farisei e gli accademici hanno preso le chiavi della conoscenza e le hanno nascoste. Non sono entrati, e non hanno permesso a quelli che volevano entrare di farlo. Quanto a voi, siate furbi come serpenti e semplici come colombe.”

Vangelo apocrifo di Tommaso
(50-150 d.C.)¹

Scorrendo le pagine del Vangelo secondo Tommaso, con questa dicitura di *Gesù*, mi trovo bene perché non devo diventare semplice come una colomba: lo sono. Nel corso della mia vita mi sono scontrata più volte con gli accademici che, senza avere le competenze adeguate, si sono messi d'accordo fra di loro escludendo gli altri, privi del loro livello di istruzione. Tutto questo mi ha indotto a fare le mie confessioni e i miei ragionamenti, sperando di aver raggiunto la furbizia di un serpente e, di conseguenza, la mia dignità e autonomia intellettuale.

In questo testo, cerco di interpretare il vangelo riportandolo alle sue origini storiche e naturali. Mi concentro sul coraggioso e nobile personaggio di *Gesù*, la sua disinvoltura, la sua dottrina dell'altruismo radicale, le sue origini per sempre cancellate, rendendo ancora più incomprensibile la sua misteriosa grottesca fine.

Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra: a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Da a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo².

Fu questo il messaggio fondamentale dell'uomo che sapeva che la pace è il sacrificio di sé: *la rinuncia* per cui ha scelto queste sue parole, semplici e chiare, perle preziose avvolte in un vangelo pieno di contraddizioni, di aggiunte soprannaturali impressionanti e di omissioni, che infine rimangono marginali.

Tentare di ricondurre il vangelo alla realtà storica è in realtà un'impertinenza da parte mia, perché, a parte il vangelo stesso, non ho letto quasi nulla al riguardo e, anche se l'ho fatto, l'ho solo sfiorato brevemente per rendermi conto che un'infinità di persone si sono occupate di questo corpo di pensiero nel corso del tempo.³ Citerò solo alcuni esegeti a titolo di esempio per il lettore, senza avere la minima pretesa di armonizzarli con i miei ragionamenti. Le mie riflessioni sono state semplicemente ispirate da alcuni brani del vangelo, i pochi che ho compreso e come lo ho compreso. In alcuni punti, ho studiato la vita dell'ebreo contemporaneo dei quattro evangelisti, lo scrittore e storico Flavio Giuseppe, per familiarizzare con la mentalità di un altro uomo del tempo, così come le rappresentazioni artistiche religiose che lasciano molto spazio all'immaginazione di una storia forse possibile e logica, considerando che i 2000 anni che ci separano da questo evento sono tanto lontani quanto vicini.

¹Mario di Stefano, *Tesori nascosti. I Vangeli apocrifi gnostici di Tommaso, Filippo, Giuda e Maria Maddalena*, Youcanprint (20 febbraio 2016), p. 39; in Luca 11,52: “Guai a voi, dottori della legge, che avete tolto le chiavi della scienza. Voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare l'avete impedito”. Fonte per tutte le citazioni seguenti “Vangelo e Atti degli Apostoli. Chiesa Cristiana Anglo Cattolica”,
https://play.google.com/books/reader?id=eTQoDAAAQBAJ&pg=GBS.PT241_187 (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

² Luca 6, 27-38; Matteo 5, 38.

³ Wikipedia *Außerchristliche antike Quellen zu Jesus von Nazaret*; Wikipedia Storicità di Gesù
https://it.wikipedia.org/wiki/Storicità%20di_Gesù (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)



1 Jan Soens, La creazione del mondo, 1586, Galleria Nazionale di Parma.⁴

Il predicatore Gesù nel mistero delle origini e della fine dell'universo.

Il mistero dell'universo rimane inspiegabile per tutti.⁵ Percepire e accettare i limiti a cui è sottoposto è difficile per l'uomo. Non ci sarà mai una risposta concreta in base a ciò che riusciamo a immaginare. Se la vogliamo a tutti i costi, dobbiamo crearla noi, ma non sarà mai afferrabile né con l'occhio né con il tasto. Dovremmo quindi in questo caso "credere" nell'esistenza di poteri soprannaturali, in fin dei conti immaginati. L'inspiegabile fonte di energia per la vita terrestre, *il sole*, e l'influenza della *luna*, bastavano a molti popoli come punto di riferimento di una potenza soprannaturale per avvicinarsi al segreto del mistero dell'universo. Così, presso varie popolazioni antiche, si era formato il culto del sole.

⁴ <https://complessopilotta.it/opera/creazione-del-mondo/> (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

⁵ Cfr. Sant' Agostino - Augustinus Hipponensis, *Le confessioni, Tutte le Opere*, versione italiana, Libro primo, La presenza di Dio nell' universo 3.3. <https://www.augustinus.it/italiano/confessioni/index2.htm> (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)



2. Rilievo raffigurante Helios, dio del sole nella mitologia greco-romana⁶

Tuttavia, i quattro evangelisti Matteo, Marco, Luca e Giovanni e i vangeli apocrifi ci parlano di un Dio molto più astratto, un essere immaginario con sembianze umane e persino animali: la colomba, il cosiddetto Spirito Santo⁷ con il potere soprannaturale di incarnarsi in un uomo reale. Venne accompagnato dall'angelo che informò la Vergine Maria che era stata scelta per dare alla luce il Figlio soprannaturale del Dio degli Ebrei.⁸ Il padre reale non era necessario, non esisteva. C'era il mistero della nascita di un essere umano, voluto da una forza soprannaturale inafferrabile. Il figlio di Dio Gesù si avvicinava molto di più a noi con la parola rispetto a un sole venerato e temuto che impressionava come una deità per la sua innegabile potenza fisica nel cielo dell'universo, da cui la terra dipendeva. *Gesù* ci parlava direttamente, trasmettendo le sue idee e influenzando il nostro comportamento secondo la sua filosofia pacifista e altruista. Aveva compreso che il suo popolo era assetato di rinnovamento e di un nuovo allineamento etico. Con l'impossibilità che un uomo potesse nascere da uno spirito in forma di animale, i Vangeli si offrono fin dal principio della storia di *Gesù* come strumento per ricondurre questo evento alle sue origini solo possibili e ammesse dalla scienza. La parte soprannaturale del vangelo ci è stata trasmessa attraverso un'infinità di immagini, come un secondo racconto più individualizzato, fra cui ho preso in considerazione alcune.

⁶[https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Sun_God_Helios_relief_\(Altes_Museum\)#/media/File:Ilion---metopa.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Sun_God_Helios_relief_(Altes_Museum)#/media/File:Ilion---metopa.jpg) (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

⁷ Giovanni 1,32

⁸ Matteo 1, 18; 2, 1-19.



3 Pinturicchio – Annunciazione 1501⁹

⁹ https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Pinturicchio_-_The_Annunciation_-_WGA17768.jpg (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

Il vangelo nelle immagini

Nelle rappresentazioni dell'*Annunciazione*, sia del *Bellini*, del *Leonardo* e del *Pinturicchio*, si ritrae un incontro molto intimo fra due persone. Escludendo il motivo religioso del *vangelo*, si potrebbe pensare a una dichiarazione d'amore avvenuta in gran segreto. Certo, su tutte le immagini si tratta di un angelo alato, con vesti lunghe che però venivano indossate anche dagli uomini, e la presenza dell'angelo evoca la mascolinità.



4 Jacopo Bellini, *annunciazione di Sant'Alessandro*, Brescia, 1425-1435.¹⁰

¹⁰ https://it.wikipedia.org/wiki/File:Jacopo_bellini_annunciazione_di_sant%27alessandro_brescia.jpg (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

Nell'opera del *Bellini* (fig. 4) risaltano le vesti d'oro dell'angelo e di Maria, mentre gli elementi soprannaturali come le ali dell'angelo e la colomba dello Spirito Santo si inseriscono in modo molto più discreto nel motivo decorativo dello sfondo, in una tonalità marrone scuro con accenti dorati. Le vesti d'oro erano già presenti nelle raffigurazioni dei dogi di Venezia, città nota in quell'epoca per la sua ricchezza, quindi si può affermare che il *Bellini* intendeva rappresentare Maria come una figura regale, alla quale un nobile o un principe faceva una dichiarazione in occasione di un matrimonio. Maria è raccolta in sé stessa, con lo sguardo abbassato ma non con l'umiltà, come nel dipinto del *Pinturicchio* (fig. 3), che le è del tutto estranea nel dipinto del *Leonardo* (fig.5), dove la scena si svolge



5 Annunciazione di Leonardo da Vinci (1475)¹¹

sulla terrazza di un palazzo nobile in un giardino con un prato pieno di fiori, confinante con un muro che si apre a un paesaggio con una schiera di alberi, fra cui pini e cipressi, prima di perdersi in suggestive lontananze con colline e monti. Anche su questo dipinto, l'angelo e la nobildonna sono assolutamente soli, in intimità fra di loro. L'atteggiamento della nobildonna, che incarna una Maria riservata e priva di emozioni, è pervaso da un'ironia che non passa inosservata. *Leonardo da Vinci* preferisce non includere la scena dello Spirito Santo con la colomba, mentre il *Pinturicchio* si dedica premuroso a ogni dettaglio del vangelo: Maria è umile e raccolta, pronta a seguire ogni ordine dell'angelo, lo Spirito Santo scende dal cielo, dove risiede il Padre eterno, che dall'alto dirige la scena. Così, sui tre dipinti, viene raccontato il vangelo, dove solo uno aderisce, per quanto gli è possibile, al racconto soprannaturale evangelico, mentre gli altri due ne restano ai margini. Tutti e tre aderiscono a un ambiente nobile e aristocratico con un angelo.

¹¹ [https://it.wikipedia.org/wiki/Annunciazione_nell%27arte#/media/File:Annunciation_\(Leonardo\)_cropped.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Annunciazione_nell%27arte#/media/File:Annunciation_(Leonardo)_cropped.jpg)
(Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

La nascita di Gesù, i re magi, la strage degli innocenti e la fuga in egitto¹²



6 Gentile da Fabriano, Adorazione dei magi, 1423, capella degli Scrovegni¹³

Forse si trattava di una nascita importante, probabilmente da un nobile, che doveva o voleva nascondere la sua identità politica, ma che aveva scelto Maria per partorire il suo erede. Anche l'angelo che ordinò a Giuseppe di rimanere accanto a Maria, nonostante fosse già incinta, potrebbe essere una persona inviata per comunicargli che Maria stava partorendo una personalità di alto livello e per affidargli il compito di accompagnarla e proteggerla. Come mai, alla sua nascita, si parlò di un

¹² Matteo 2, 1- 19

¹³ https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Gentile_da_Fabriano_-_Adorazione (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

re? Perché i pastori, avvisati nelle vicinanze, arrivarono?¹⁴ Perché i Magi si avviarono da lontano con i loro doni? Forse perché sapevano che Maria e Giuseppe avrebbero avuto bisogno di un sostegno nell'educazione filosofica di questo principe che stava nascendo per riformare un popolo che aveva perduto il suo spazio? La presunta strage degli infanti a Betlemme da parte del re Erode il Grande sembra possibile, se qui stava rinascendo una stirpe con idee politiche e religiose diverse, forse considerata ormai estinta. Il re, venuto a conoscenza della nascita di un figlio del re, forse si sentiva minacciato da un altro pretendente al suo trono, immaginabile proveniente dalla sua stessa famiglia.¹⁵ La fuga in Egitto, avvenuta dopo la strage degli innocenti a Betlemme, dimostra che Gesù era in pericolo ed era già temuto dai suoi avversari.



7 Giotto di Bondone, *Fuga in Egitto*, 1304-1306, Cappella degli Scrovegni, Padova.¹⁶

¹⁴ Luca 2, 1-20

¹⁵ Cfr. Erode considerato come il “Messia” e “Dio degli ebrei” si veda Hartmut Stegemann, *Die Essener, Qumran, Johannes der Täufer und Jesus*, Freiburg, Basel, Wien, 2007, p. 364 e passim. Su “Erode il Grande” cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Erode_il_Grande (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

¹⁶ https://it.wikipedia.org/wiki/Fuga_in_Egitto#/media/File:Giotto_-_Scrovegni_-_20_-_Flight_into_Egypt.jpg (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)



8 Giotto, *Gesù fra i dottori*, 1303¹⁷

Tornato in *Galilea* a *Nazaret* dopo la morte di Erode il Grande, sebbene fosse figlio di un falegname, *Gesù* dimostrò un'autocoscienza impressionante di sovrano con un'educazione filosofica elitaria già all'età di 12 anni, quando entrò nel tempio e si sedette per propagginare la sua filosofia.¹⁸ Come era possibile un'educazione del genere per un ragazzino, con l'assistenza di esperti ma senza un appoggio finanziario? Facevano parte i Magi con i loro doni per favorire un'educazione adeguata a questo principe di nome *Gesù*? Il dipinto di *Gentile da Fabriano* (fig. 6) illustra l'importanza della nascita di *Gesù* nella verità storica del lusso più sfrenato del periodo compreso fra il 1400 e il 1500,

¹⁷ https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Giotto_-_Scrovegni_-_22_-_Christ_among_the_Doctors.jpg

(Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

¹⁸ Luca 2, 41-50

un lusso riservato ai nobili, ricchi e potenti dell'epoca.¹⁹ Tuttavia, sebbene nella tradizione pittorica la nascita di Gesù venga raffigurata in una famiglia semplice, su questo dipinto la visita dei Magi, nobili con ricche e lussuose vesti e un grandioso seguito di aiutanti, cavalli e servitori, ci mostra una realtà ben diversa: una grande discrepanza con la povertà di una famiglia che vive in una capanna o in una grotta.

Gesù iniziò a diffondere la sua dottrina all'età di 28 anni.

Cosa ha fatto Gesù fino all'età di 28 anni? Come aveva trascorso gli anni scarsamente documentati? Non sembra possibile che nessuno degli evangelisti sapesse nulla su di lui prima che iniziasse a predicare in pubblico.²⁰ Qui manca una fonte irrecuperabile, per quanto importante, e questo rappresenta un vuoto fondamentale nella storia di *Gesù*.²¹ Non si può escludere una *damnatio memoriae*. Quale poteva essere il motivo? Cosa si voleva nascondere della vita di Gesù? La spiegazione secondo cui la sua biografia non sarebbe dovuta interessare se non per la parte teologica non regge²². La sua biografia, con la nascita verginale, la crocifissione e la risurrezione, costituisce la base della liturgia cristiana, quindi l'inizio è importante quanto la fine. I Vangeli sono l'unica fonte decisiva, non solo per quanto riguarda Gesù come predicatore, ma anche come essere umano.²³

Gesù predicatore in Galilea, i seguaci e i miracoli.

È pensabile che la saggezza e le dottrine si formavano in ambienti accademici e aristocratici, dove le preoccupazioni materiali odierne passano in secondo piano. Un artigiano²⁴, un carpentiere come Gesù viene definito nel vangelo, che deve lottare ogni giorno per sopravvivere non può abbandonare il suo mestiere per dedicarsi agli studi della filosofia, se non in maniera generale. Probabilmente, solo grazie al sostegno di un gruppo di persone benestanti e di alto livello sociale, che si occuparono della sua educazione, *Gesù* poté presentarsi in pubblico come un personaggio liberale, disinvolto, colto e rispettato, un predicatore e medico. A quei tempi i Sadducei, che non credevano nella risurrezione e nell'immortalità dell'anima, includevano principalmente le famiglie aristocratiche e sacerdotali nella Galilea, Samaria e Giudea.²⁵ Non si può escludere che anche *Gesù* si sia mosso in questi ambienti. Ciò probabilmente ha indotto gli evangelisti a cancellare in seguito questa sezione della sua vita giovanile, quando era poco conosciuto, in quanto non si adattava al loro concetto di fede, che costituiva la base del cristianesimo. Fra i seguaci di *Gesù* non c'erano soltanto i dodici apostoli, ma anche farisei, centurioni romani, peccatrici convertite come Maria Maddalena e donne dell'alta società come Giovanna, la moglie di un amministratore del re Erode, che lo assistevano materialmente.

...In seguito egli se ne andava per le città e i villaggi, predicando e annunziando la buona novella del regno di Dio. Ci erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da

¹⁹ Cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Cappella_dei_Magi (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

²⁰ Cfr. <https://it.wikipedia.org/wiki/Vangelo> (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

²¹ Storicità di Gesù https://it.wikipedia.org/wiki/Storicit%C3%A0_di_Ges%C3%B9 (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

²² Si veda "Anni perduti di Gesù" https://it.wikipedia.org/wiki/Anni_perduti_di_Ges%C3%B9 (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

²³ Außerchristliche antike Quellen zu Jesus von Nazaret

https://de.wikipedia.org/wiki/Au%C3%9Ferchristliche_antike_Quellen_zu_Jesus_von_Nazaret (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

²⁴ Matteo 13, 55; Marco 6, 3

²⁵ Gesù non li accettava, perché non credevano nella risurrezione né nell'immortalità dell'anima. Marco 12, 18-27; Luca 20, 27-40. Tale affermazione, però, è in contraddizione con la disinvoltura liberale con cui *Gesù*, si muoveva in tutti gli ambienti confermato in tutti i Vangeli. Si sa molto poco dei Sadducei. Si parla di una *damnatio memoriae*. <https://it.wikipedia.org/wiki/Sadducei> (Ultimo accesso 15. Marzo 2025) Per il conflitto di Paolo di Tarso con i Sadducei si veda Atti degli Apostoli 23, 6-8.

infermità: Maria di Magdala, dalla quale erano usciti sette demoni, Giovanna, la moglie di Cusa che era un amministratore di Erode, Susanna che li assistevano con i loro beni...²⁶

Frequentava i banchetti²⁷ e le case dei farisei, dove difese una donna considerata una prostituta ovviamente innamorata che gli baciò i piedi piangendo e lo cospargesse di oli profumati. Per i centurioni romani curava i servi²⁸ e discuteva con i dottori della legge²⁹. Questi racconti dimostrano che, predicando il suo altruismo radicale, non conosceva barriere di alcun tipo fra le persone che lo circondavano, siano esse morali, sociali, politiche o religiose.



8 *Le nozze di Cana*, 1562 ca. - Paolo Veronese - Musée du Louvre³⁰

L'acquisto del vino per *le nozze di Cana* è l'unica spiegazione per questo evento miracoloso, come descritto nei Vangeli, perché è impossibile trasformare l'acqua in vino. Ciò che Veronese aveva in mente (fig. 8) non lascia dubbi sul fatto che volesse raffigurare le *Nozze di Cana* come un sontuoso matrimonio di una coppia maestosa vestita di splendidi abiti. Essi siedono appoggiati ai pilastri di un magnifico palazzo, in un angolo sul lato sinistro del dipinto, forse come capotavola, mentre Gesù è senza dubbio la figura dominante e siede al centro.

²⁶ Luca 8, 1-3

²⁷ Luca 14, 1-24

²⁸ Luca 7, 1-10

²⁹ Luca 11, 52. Vedi nota 1.

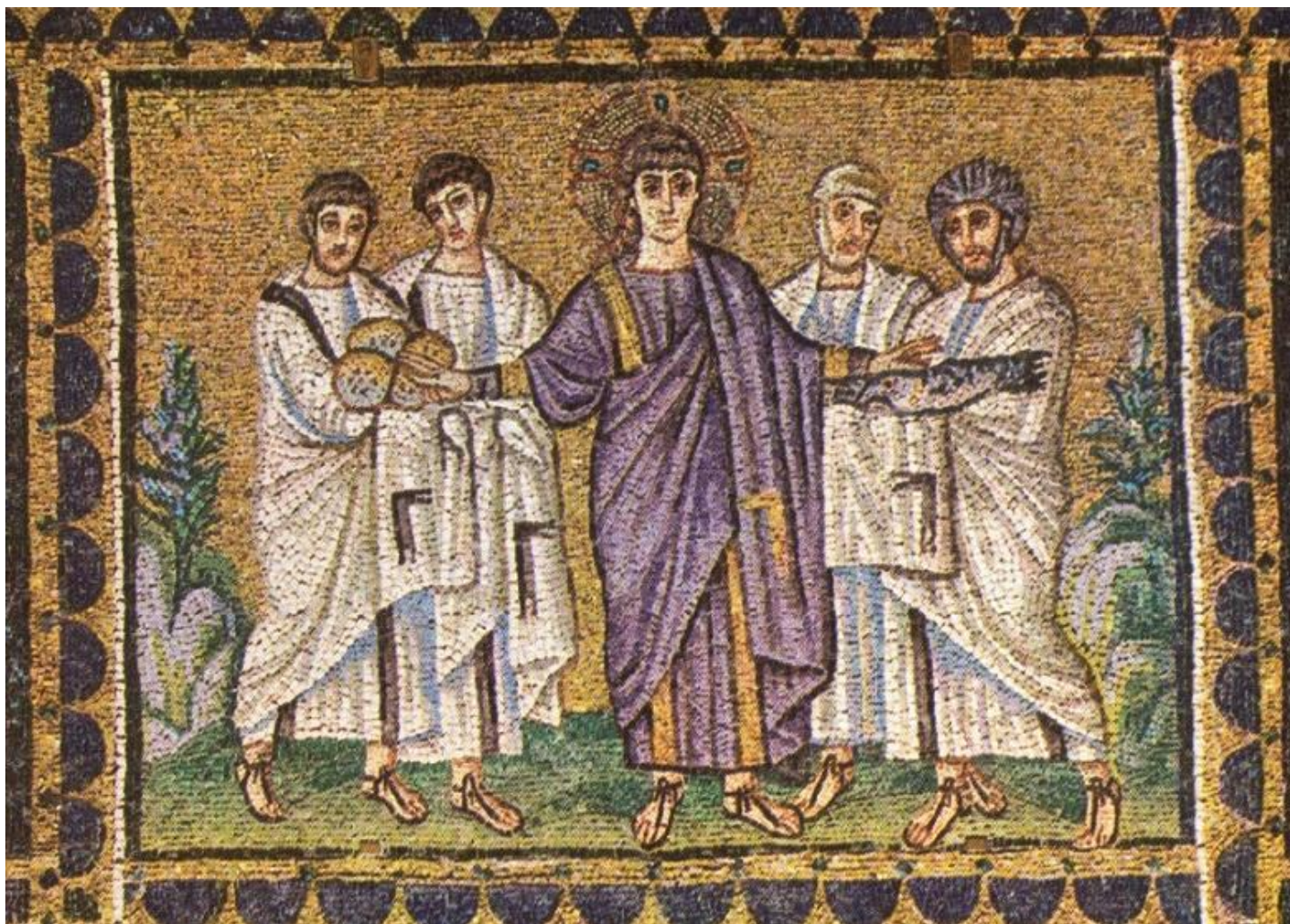
³⁰ https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Les_Noces_de_Cana_-_Paolo_Veronese_-_Mus%C3%A9e_du_Louvre_Peintures_INV_142_-_MR_384.jpg?uselang=it (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)



9 Giotto - *Le nozze di Cana*, 1303³¹

Giotto predilige una scena molto più modesta, con un piccolo gruppo di persone, ma i cui bicchieri sono colmi e le caraffe sono allineate sul tavolo in abbondanza. *Gesù* siede sulla sinistra e *Maria* è vicina alla sposa al centro; sono raffigurati come amici invitati che hanno contribuito a questo gruppo di persone che non aveva i mezzi per offrire il vino necessario per la buona riuscita della festa nuziale.

³¹ https://it.cathopedia.org/wiki/File:Giotto_-_Scrovegni_-_24_-_Marriage_at_Cana.jpg (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)



10 Ravenna Basilica S.Apollinare Nuovo, Moltiplicazione dei Pani e Pesci, 493-526³²

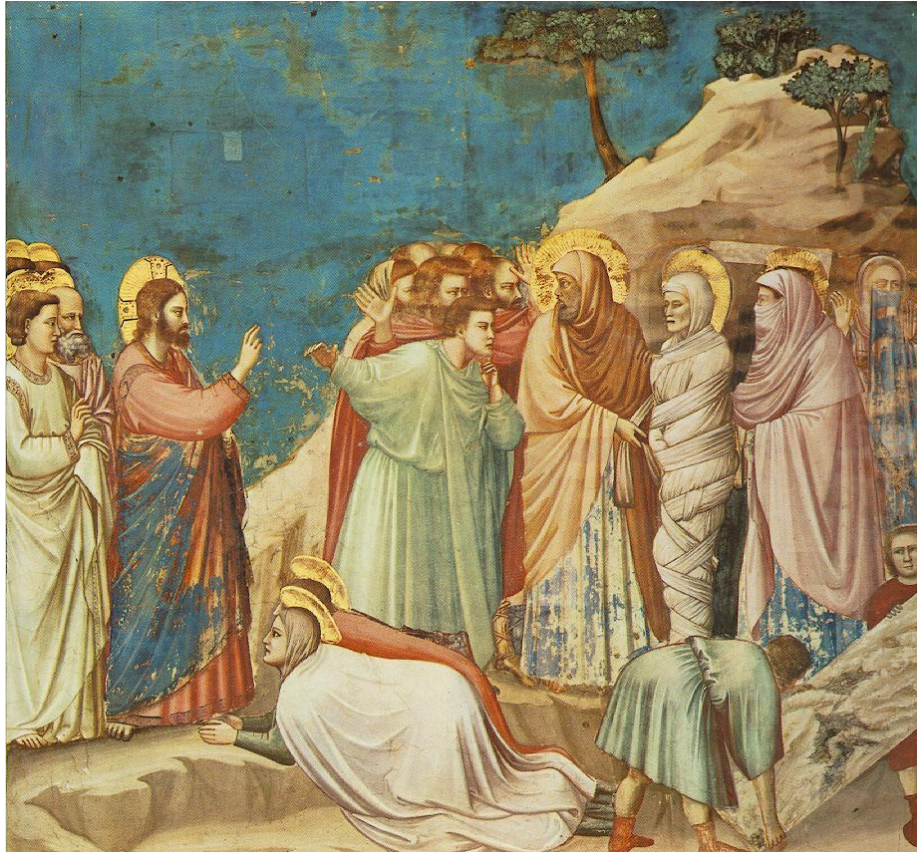


11 Giovanni Antonio Sogliani, moltiplicazione dei pani e dei pesci, 1536³³

³² https://it.cathopedia.org/wiki/File:Ravenna_BaS.ApollinareNuovo_MoltiplicazionePani%2BPesci_493-526.JPG
(Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

³³ https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Sogliani_moltiplicazione_dei_pani_e_dei_pesci.jpg
(Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

Si racconta la somministrazione istantanea di un pasto a 4000, se non addirittura 5000 persone, “la moltiplicazione dei pani e dei pesci” cosa assolutamente impossibile. È dunque plausibile che anche in questo caso *Gesù* fosse in grado di offrire un pasto molto abbondante, con l'aiuto di altri gruppi di persone che lo sostenevano.³⁴ A quei tempi, forse questo evento fu notato come qualcosa di straordinario e in seguito fu tramandato come miracolo, esagerando con la cifra impossibile di 5000 persone. Il mosaico di Ravenna del 500 d.C. (fig. 10), realizzato molto più vicino all'epoca in cui fu scritto il vangelo, si limita a una raffigurazione naturalistica, immaginabile con un piccolo gruppo di persone a cui fu distribuito il cibo, mentre nel 1500 ci si allontana dalla realtà raffigurando una grande folla (fig. 11).



12 Giotto di Bondone, *Resurrezione di Lazzaro*, 1304, *Cappella degli Scrovegni*³⁵

Inoltre, *Gesù* era dotato di una grande forza carismatica. Presumibilmente aveva ricevuto un'istruzione fondamentale per un medico dell'epoca per riportare in vita persone “già morte”, come Lazzaro, che in realtà forse erano in coma o svenute.³⁶

³⁴ Matteo 14, 15-21; Marco 6, 41-44; Luca 9, 12-17. Il Vangelo di Giovanni parla di questo episodio, ma i discorsi che seguono mi sembrano molto difficili e incomprensibili. Giovanni 6, 1-66.

³⁵ Giotto di Bondone, *Risurrezione di Lazzaro*,

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/c/c9/Giotto_-_Scrovegni_-_25_-_Raising_of_Lazarus.jpg

(Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

³⁶ Luca 16, 19-25; Giovanni 11, 1-48. Cfr. *Ärztelkunst und Gottvertrauen. Antike und mittelalterliche Schnittpunkte von Christentum und Medizin*. Herausgegeben von Christian Schulze und Sibylle Ihm. Hildesheim, Zürich, New York: Olms 2002; Karl-Heinz Leven (Hrsg.): *Antike Medizin. Ein Lexikon*. C. H. Beck, München 2005.



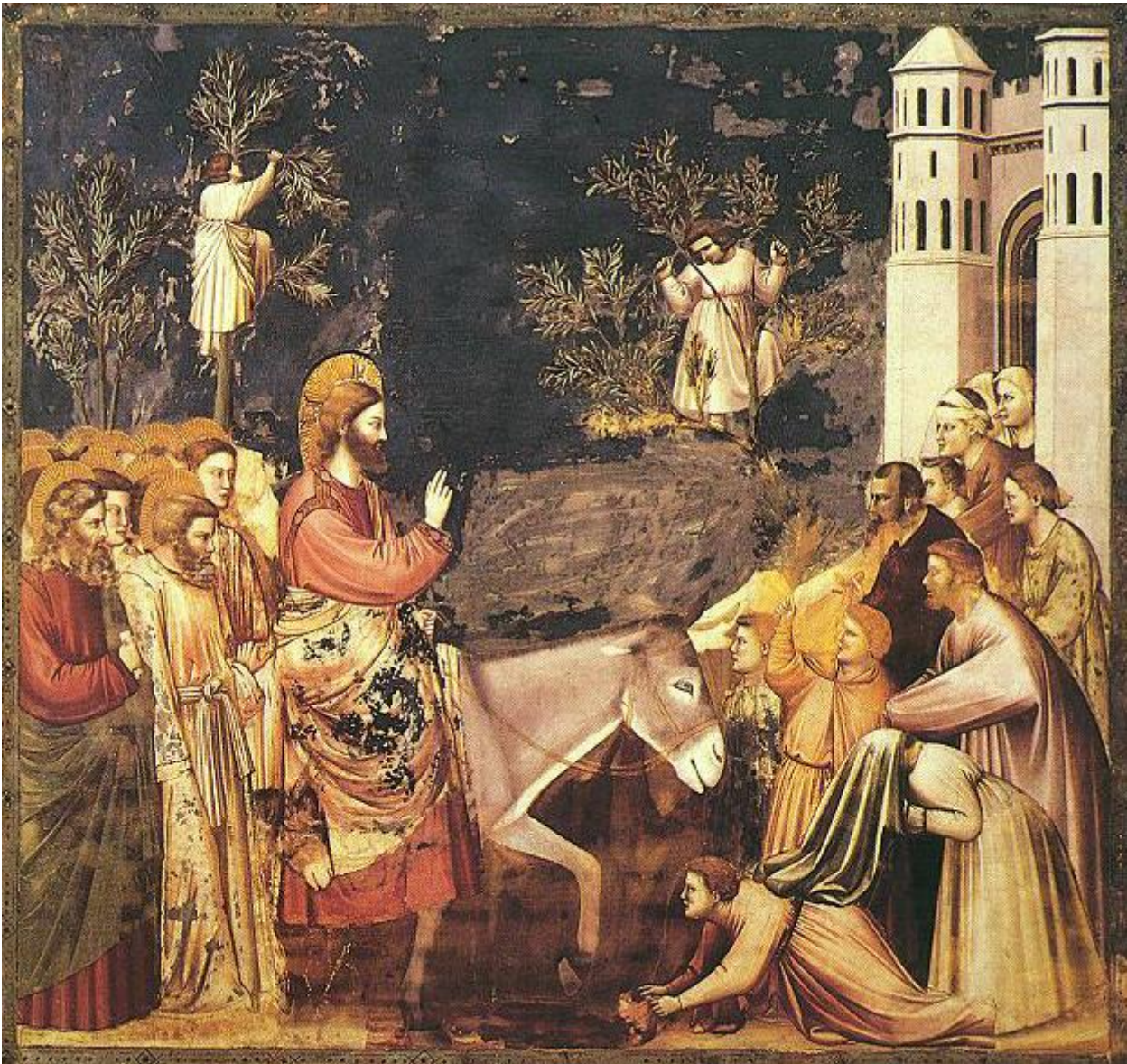
13 Maestro della raccolta della manna, guarigione del cieco di Gerico, 1475 ca³⁷

Nel Vangelo secondo Marco e Giovanni, *Gesù* viene spesso descritto come capace di guarire malattie gravi considerate incurabili, come la cecità (fig. 13).³⁸ Non è escluso che si trattava di malattie infettive curabili con medicinali naturali dei tempi che conosceva, una traccia scientifica che spiegherebbe le aggiunte soprannaturali degli evangelisti.

³⁷https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/6/65/Maestro_della_raccolta_della_manna%2C_guarigione_del_cieco_di_gerico%2C_1475_ca.jpg (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

¹ Marco, 8, 22 - 26

Il ritorno a Gerusalemme, la condanna alla croce e resurrezione



14 Giotto di Bondone, *Ingresso a Gerusalemme* 1303. Cappella degli Scrovegni a Padova.³⁹

Nel dipinto di Giotto (fig. 14) Gesù viene raffigurato mentre entra a Gerusalemme in sella a un'asina, con vesti ricamate da aristocratico. Il suo ritorno fu trionfante: attirò e radunò il popolo con le sue parole, ma suscitò preoccupazione tra i suoi avversari.

Nel Vangelo secondo *Giovanni* si spiega chiaramente perché, secondo i farisei, *Gesù* doveva morire. La sua influenza stava aumentando dopo la guarigione di *Lazzaro* e i farisei, insoddisfatti dell'occupazione romana sotto l'imperatore *Tiberio*, erano preoccupati che le masse che si stavano formando e che seguivano l'insegnamento pacifista di *Gesù* avrebbero richiesto la protezione dei Romani.⁴⁰

³⁹ https://it.wikipedia.org/wiki/Ingresso_a_Gerusalemme#/media/File:Giotto_-_Scrovegni_-_26_-_Entry_into_Jerusalem2.jpg (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

⁴⁰ Giovanni 11, 48. Per i Romani e il Cristianesimo cfr. Guido Baltes, *Wie verhasst waren die Römer? Die Römer – laut dem Geschichtsschreiber Josephus waren sie die „Befreier Israels“. Stimmt das? Oder wurden sie von den Juden so gehasst, wie es in der heutigen Zeit oft dargestellt wird?* 15. Juli 2024 <https://www.jesus.de/glauben-leben/wie-verhasst-waren-die-roemer/> (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

"...Se lo lasciamo fare così, tutti crederanno in lui e verranno i Romani e distruggeranno il nostro luogo santo e la nostra nazione"⁴¹

Nel Vangelo secondo Luca si racconta che Gesù non era contrario a pagare il tributo ai Romani.⁴² La filosofia pacifista e altruista predicata da Gesù sembrava essere di gradimento per i Romani, che volevano governare mantenendo la tranquillità nel loro grande impero e non vedevano di buon occhio gli ebrei farisei ribelli che chiedevano la sua condanna. Fu accusato fra l'altro perché si considerava il "re dei Giudei" e perché aveva cacciato rovesciando i tavoli i mercanti dal tempio, un racconto nel vangelo, che merita riconsiderazione, perché chiunque avesse osato una cosa del genere sarebbe stato immediatamente fermato e arrestato. Inoltre, questa aggressività impulsiva e sciocca è in contraddizione all'estrema intelligenza, calma e sovranità con cui Gesù si comportò al suo arresto.⁴³ Ciò sembra più in linea con le numerose calunnie che dovettero essere portate contro di lui per convincere Pilato a crocifiggerlo. Durante l'ultima cena, in cui annunciò il suo prossimo congedo dai suoi seguaci e la partenza in un luogo dove non lo avrebbero potuto seguire, a sangue freddo, disse a Giuda, sapendo che lo avrebbe denunciato ai sommi sacerdoti:

"...quello che devi fare fallo al più presto..."⁴⁴ .

Quando poi arrivarono per catturarlo, andò loro incontro come un gentiluomo che sta aspettando gli amici:

"Chi cercate". Gli risposero: "Gesù, il Nazareno". Disse loro Gesù: "Sono io!"⁴⁵

Durante tutto il processo, rispose con la sua consueta saggezza, se non tacque. Interpretando letteralmente le singole frasi del vangelo con la massima cautela, si può notare un atteggiamento estremamente pacifico di Gesù, se non eccezionale, che si manifesta dall'ultima cena fino alla condanna. È difficile attribuirlo a un vandalo irascibile che, qualche giorno prima, ha cacciato i mercanti dal tempio. Pilato, il funzionario che fu prefetto della Giudea per il periodo del regno di Tiberio, negli anni intorno al 30 d.C., era l'unico con il potere di condanna, ma non era incline a tali recriminazioni. Si potrebbe spiegare il suo dilemma, essendo propizio anche ai romani sia Erode, il re dei Giudei,⁴⁶ che governava il protettorato della Galilea,⁴⁷ che il sinedrio formato dai sadducei, che non credevano nell'immortalità dell'anima e nella risurrezione⁴⁸. Quindi il prefetto cercò di trovare

⁴¹ Giovanni 11, 48.

https://play.google.com/books/reader?id=eTQoDAAAQBAJ&pg=GBS.PT241_187 (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)
Secondo Hartmut Stegemann, il gruppo del Cristianesimo delle origini formatosi a *Gerusalemme* non fu responsabile della congiura contro i Romani, ma si rifugiò già nel 66 d.C. nella piccola cittadina di *Pella*, in *Giordania*, prima della distruzione di *Gerusalemme*. Hartmut Stegemann, *Die Essener, Qumran, Johannes der Täufer und Jesus*, Freiburg, Basel, Wien, 2007, "Frühes Christentum", 353-360, 353.

⁴² "Rendete dunque quello che è di Cesare a Cesare e a Dio quello che è di Dio". Matteo 22, 21

⁴³ "...Siete usciti come contro un brigante, con spade e bastoni, per catturarmi. Ogni giorno stavo seduto nel tempio ad insegnare, e non mi avete arrestato."... cit. Matteo 26, 52-56

⁴⁴ Giovanni 13,21-38 qui 27.

⁴⁵ Giovanni 18, 4- 5.

⁴⁶ Cfr. Erode considerato come il "Messia" e "Dio degli ebrei" si veda Hartmut Stegemann, *Die Essener, Qumran, Johannes der Täufer und Jesus*, Freiburg, Basel, Wien, 2007, p. 364 e passim. Su "Erode il Grande" cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Erode_il_Grande (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

⁴⁷ https://it.wikipedia.org/wiki/Erode_Antipa (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

⁴⁸ Secondo il vangelo, Gesù non li accettava. Marco 12, 18-27; Luca 20, 27-40. Tale affermazione, però, è in contraddizione con l'altruismo radicale liberale disinvoltato di *Gesù*, confermato in tutti i Vangeli. Si sa molto poco dei Sadducei. Si parla di una *damnatio memoriae*.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Sadducei> (Ultimo accesso 15. Marzo 2025) I Sadducei comprendevano principalmente le famiglie sacerdotali e aristocratiche; i Farisei costituivano i circoli della Ghiandaia; gli Esseni erano un gruppo separatista, parte del quale formava una comunità monastica ascetica che si ritirava nel deserto. Le esatte affinità politiche e religiose di ciascuno di questi gruppi, così come il loro sviluppo e le loro interrelazioni, sono ancora relativamente oscure e sono

una soluzione per sé e per l'illustre persona carismatica che aveva inferocito la folla: avrebbe dovuto semplicemente astenersi dal farsi chiamare "re dei Giudei". Ma Gesù, non si piegò e fu condannato. Ma veramente da tutti? ⁴⁹ Probabilmente solo dalla maggioranza. Il *Pontormo* ci illustra con grande sensibilità questo cruciale evento politico della vita di Gesù (fig. 13).



13 Pontormo, *Cristo davanti a Pilato*, 1523 ca., Certosa⁵⁰

Pilato su questo intonaco è il sovrano assoluto della scena: con i suoi abiti orientali d'oro e il turbante, si è assimilato al mondo orientale che presiedeva, mentre Gesù, con la testa leggermente china, nobile e rassegnato indossando una veste bianca, sembra non ascoltarlo nemmeno. Pilato, con un gesto benevolo, cerca di spiegare di non aver compreso la gravità del male commesso da quell'uomo. Sono circondati dai farisei agitati, per lo più vestiti di bianco. Due figure, forse alcuni dei suoi seguaci o apostoli, osservano la scena da lontano. I colori pastello di questa rappresentazione la distinguono dalla maggior parte delle altre, che invece raffigurano Gesù che indossa una corona di spine e un mantello rosso, quando umiliato e beffato, perché si considerava il re degli ebrei, fu riportato da Pilato una seconda volta per essere condannato. Pilato fece incidere sulla croce: "Gesù re dei Giudei". Quando i sommi sacerdoti ebrei gli chiesero di aggiungere: "Cristo ha detto che è il re dei Giudei" ribatté: "Quello che ho scritto ho scritto".⁵¹

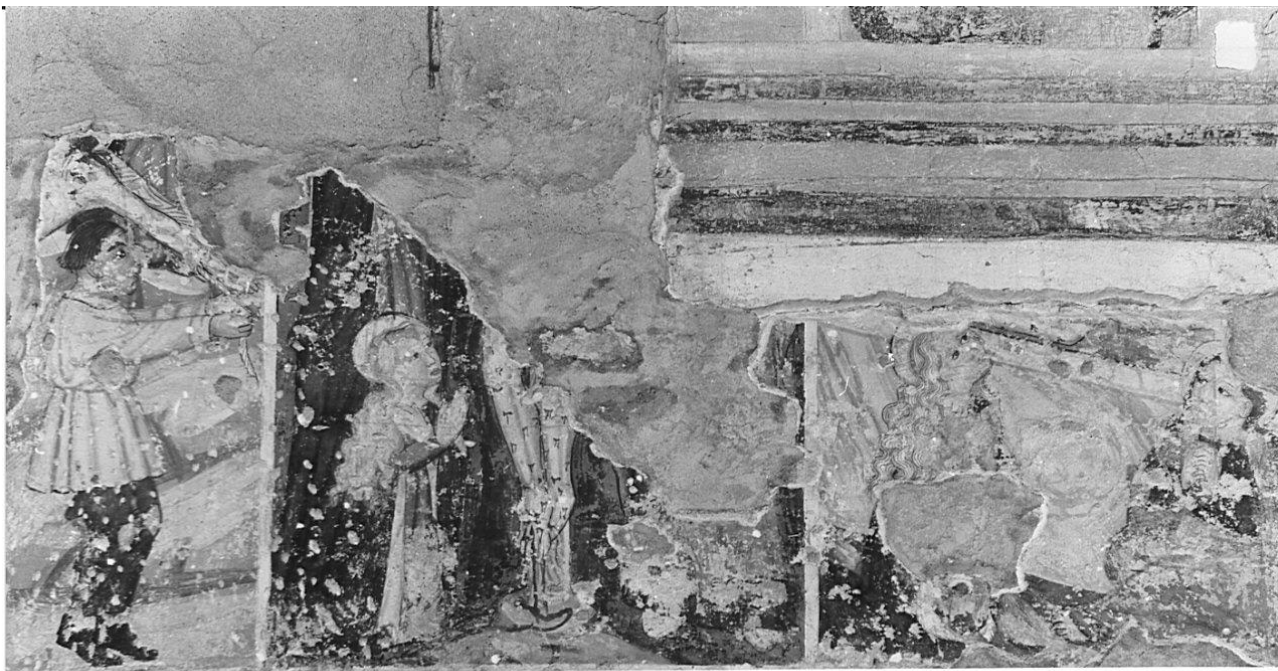
all'origine di pareri scientifici molto discordanti. Citato da <https://www.jewishvirtuallibrary.org/history-and-overview-of-the-dead-sea-scrolls#Essenes> (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

⁴⁹ Matteo 26, 59; Luca 14,53.

⁵⁰ Pontormo, *Cristo davanti a Pilato*, 1523 ca. Certosa

https://it.wikipedia.org/wiki/Cristo_davanti_a_Pilato_%28Pontormo%29#/media/File:Pontormo,_cristo_davanti_a_pilato,_certosa.jpg (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

⁵¹ Giovanni 19, 22



14 Cristo legato alla croce/ Crocifissione/ Veglia al Sepolcro, Intonaco a Lodi, 1400 - 1449⁵²

Nessuno degli evangelisti menziona le urla di dolore di chi viene inchiodato alla croce e sembra inverosimile che in questo caso *Gesù* avesse rinunciato alla bevanda di vino con mirra, un sedativo dell'epoca che veniva somministrato ai condannati per alleggerire questa indescrivibile tortura.

...” e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese”⁵³

Si parla soltanto del suo ultimo grido completamente esausto e deluso dopo la sua entrata trionfante a Gerusalemme, un errore politico che si trasformò in una condanna:

“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” ⁵⁴

Furono le sue ultime parole, ma perché sperava ancora di essere aiutato? In chi sperava che lo aiutasse? E infine fu un centurione romano a dire:

*“Veramente quest'uomo era giusto”*⁵⁵

Con Pilato riluttante alla condanna di *Gesù*, che alla fine accettò per evitare ribellioni, sembra impensabile che proprio un centurione romano, gli unici autorizzati a eseguire una crocifissione, dopo aver affermato davanti a tutti che *Gesù* era “un uomo giusto”, lo avrebbe ucciso. Forse lo ha aiutato a salvarsi legandolo alla croce, come avevano fatto con gli altri, e le sue gambe non gli furono

⁵² Complesso di affreschi raffigurante: Passione di Cristo e Santi martiri. a) In tre scomparti, separati da cornici bianche. Un uomo (brache scure, corta veste gialla a piegoline) lega la mano del Cristo con una corda al braccio della croce. Del Cristo si intravedono il braccio e parte della spalla. Sullo sfondo rocce. S. M. Maddalena (lunghi capelli, veste rossa, manto azzurrino) prega ai piedi della croce (di cui si vede la parte inferiore, le gambe del Cristo a regolare (...))gue); a destra un lacerto di veste oca a pieghe (...)lena e S. Giovanni (?), (la prima veste rossa e manto scuro, il secondo veste scura), vegliano seduti il sepolcro, (visto di scorcio rosa intenso a bordi più scuri), da cui fuoriescono i piedi del Cristo <https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/0300051788-1> (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

⁵³ Marco 15, 23; Matteo 27, 34

⁵⁴ *E all'ora nona, Gesù gridò a gran voce: “Eloì, Eloì, lamà sabactàni?”*, che, interpretato, vuol dire: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Marco 15,34; Matteo 27,46.

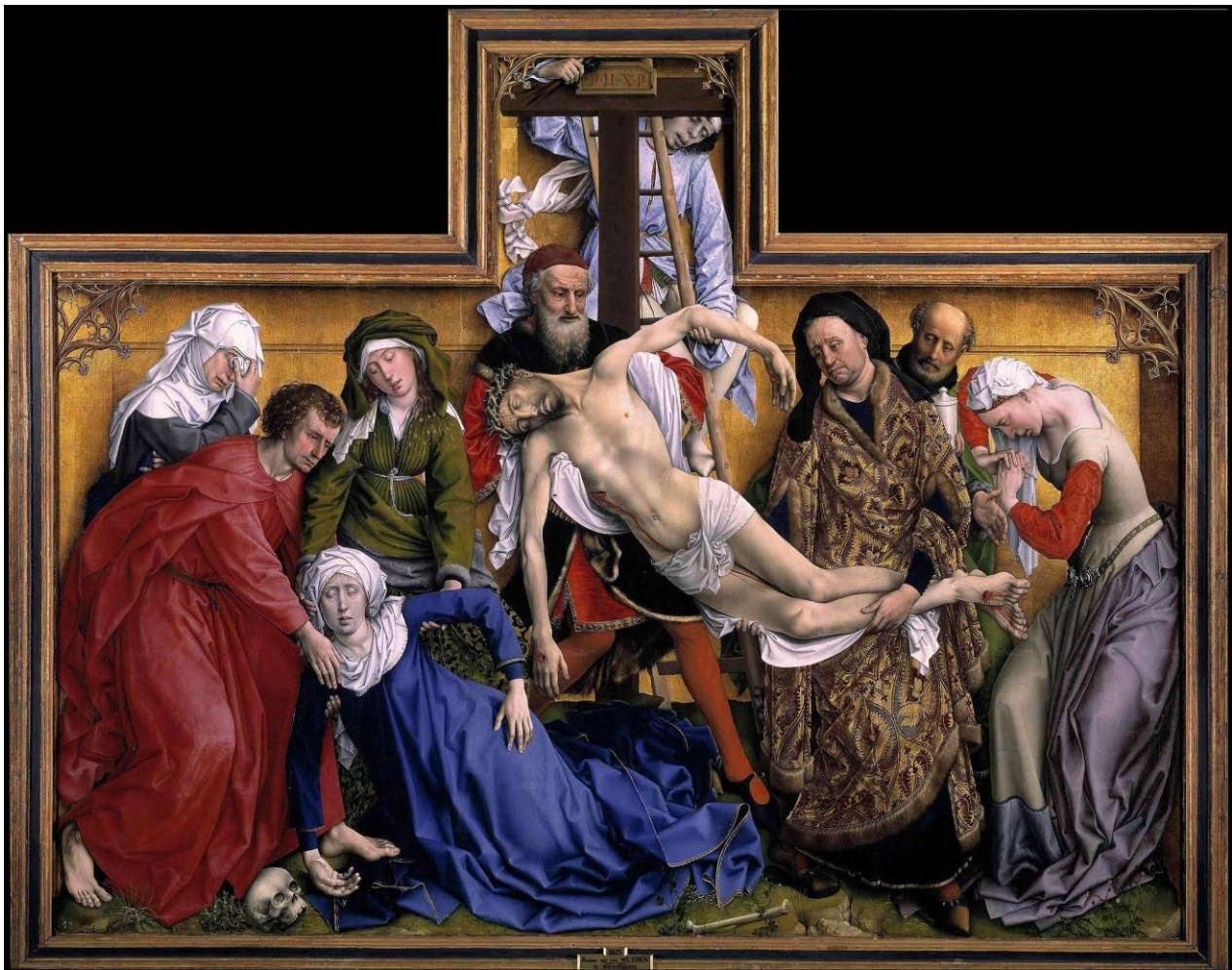
⁵⁵ Luca 23, 44-49

spezzate.⁵⁶ Gesù infine aveva curato il servo di un Centurione, e questo molto probabilmente anche Pilato e il centurione lo sapevano.⁵⁷

Interessante è *l'intonaco di Lodi* che raffigura Gesù mentre viene legato alla croce, visibile anche ai piedi del Gesù incrociato (fig. 14). Cosa indusse il pittore nella prima metà del 1400 a una rappresentazione di Gesù legato alla croce?

Giuseppe d' Arimatea, un membro del sinedrio, chiede a Pilato, di poter seppellire Gesù.

Erano d'accordo alcuni del sinedrio dopo la condanna con Pilato di salvare questo predicatore carismatico fermo impiegabile, e lo avevano forse lasciato togliere dalla croce in anticipo? Non sembra un caso che già la stessa sera, un paio di ore dopo la crocifissione avvenuta in pomeriggio, *Giuseppe di Arimatea*,⁵⁸ un personaggio autorevole, membro del sinedrio, contrario alla sua condanna, chiese a Pilato il corpo di Gesù, che gli fu immediatamente concesso (fig. 15)⁵⁹ e Pilato si era meravigliato che era già morto. Ma chi era Giuseppe d' Arimatea? Il sinedrio era formato dai Sadducei non credenti. Era un convertito?



*15 Roger van der Weyden, Deposizione dalla Croce 1435-1440.*⁶⁰

⁵⁶ Cfr. Gunnar Samuelsson, Crucifixion in Antiquity <https://exegetics.org/Welcome.html>

⁵⁷ Luca 7, 1-10

⁵⁸ https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_d%27Arimatea (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

⁵⁹ Matteo 27, 57; Marco 15, 43.

⁶⁰ [https://it.wikipedia.org/wiki/Deposizione_\(Rogier_van_der_Weyden\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Deposizione_(Rogier_van_der_Weyden)) (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

È plausibile che Pilato si scambiasse opinioni con le persone influenti e che questo evento fosse stato discusso anche in privato, non solo deciso nelle sedi ufficiali, come riportato nel vangelo. Non si può escludere che ci fosse un accordo per non ucciderlo e salvarlo con una sepoltura fasulla, così da calmare il popolo fariseo agitato e lasciare a Gesù, che sicuramente aveva fra i suoi seguaci anche membri dell'aristocrazia, fra cui i sadducei oltre ai farisei, la possibilità di sparire segretamente dalla scena pubblica. È probabile che Gesù rimase tranquillo durante il processo perché, in fondo, si sentiva anche appoggiato da alcuni membri del sinedrio e non solo aggredito. Durante l'ascesa al calvario, come raccontato nel vangelo, Simone da Cirene, "che veniva dalla campagna"⁶¹, fu costretto a portare per lui la croce per alleggerire la tortura. Nel dipinto di Rogier van der Weyden (fig. 15) *Giuseppe d'Arimatea* è avvolto in un costoso mantello ricamato e, profondamente afflitto, aiuta a recuperare il corpo di Gesù personalmente, circondato da un gruppo di persone vestite in modo più modesto. Maria, svenuta dal dolore, è molto più pallida del figlio che compiangere. Maria Maddalena, sulla destra del quadro, è l'unica di questo gruppo ad avere un aspetto popolare. Qui sembra raffigurato l'ambiente in cui si muoveva Gesù: da sostenitori estremamente benestanti, che non si lasciarono impressionare dalla condanna, a borghesi e artigiani, se non addirittura "peccatrici" come Maria Maddalena. E forse da questo piccolo gruppo, deciso, indipendente, sicuro di sé, convinto del futuro ripensamento e riordino sociale predicati da Gesù, si formò il Cristianesimo a Gerusalemme, per espandersi infine in tutto il mondo.

A cosa stava pensando Giovanni Bellini (fig. 16 e 17) quando dipinse Gesù pallido, esausto ma in piedi, e Maria che lo tiene in grembo e con la carnagione rosea di un vivente?



16 Giovanni Bellini, *Pietà* 1460, Pinacoteca di Brera ⁶²

⁶¹ Matteo 27, 32; Marco 15, 21; Luca 23, 26.

⁶² https://en.wikipedia.org/wiki/Pinacoteca_di_Brera (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)



17 Giovanni Bellini, Pietà, 1460 ca., Gallerie Accademia Venezia⁶³

La tomba era di proprietà privata di Giuseppe d'Arimatea e la sorveglianza fu organizzata dal sinedrio con Pilato. Se lo tolsero dalla croce ancora vivo, non fu deposto nella tomba. Le guardie che passarono la notte della veglia dormendo e che furono pagate dai sommi sacerdoti per tacere costituirebbe un serio indizio per ogni criminologo di approfondire la ricerca.⁶⁴ Il giorno dopo Maria chiese di togliere la pietra per ungere il corpo del figlio, ma trovò solo la sindone e un angelo le annunciò che era vivo.⁶⁵ Gesù la raggiunse immediatamente e successivamente, incontrò i suoi seguaci, rimasti stupiti. Sono documentate le loro consuete riunioni nelle cene (fig. 18) dopo la condanna e la crocifissione⁶⁶ e il congedo in Galilea⁶⁷. Gesù era una celebrità quando gli evangelisti iniziarono a scrivere la sua storia. C'erano ancora testimoni oculari e, proprio perché i loro racconti sono sostanzialmente identici, ma differiscono nei dettagli, è improbabile che la parte dopo la crocifissione sia stata inventata di santa pianta. Non sarebbe l'unico caso di una deposizione dalla croce durante l'occupazione romana. A riferirlo è lo storico e scrittore Tito Flavio Giuseppe (Gerusalemme, 37-38 circa – Roma, 100 circa), quando l'imperatore Tito ascoltò la sua richiesta di far togliere dalla croce tre ebrei che egli riconobbe come suoi amici, di cui uno sopravvisse.

... “Poi fui inviato da Tito con Cerialis e 1000 cavalieri al villaggio di Thekoa per verificare se il luogo fosse adatto per un accampamento. Durante il tragitto, vidi di nuovo dei prigionieri appesi a delle croci e riconobbi tra loro tre miei amici. Con profondo dolore e lacrime, andai da Tito e glielo dissi. Egli li

⁶³ <https://www.gallerieaccademia.it/pieta-0> (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

⁶⁴ ...Mentre esse erano per via, alcuni della guardia giunsero in città e annunziarono ai sommi sacerdoti quanto era accaduto. Questi si riunirono allora con gli anziani e deliberarono di dare una buona somma di denaro ai soldati dicendo: «Dichiarate: i suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo. E se mai la cosa verrà all'orecchio del governatore noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni noia» ...Matteo 28,11-14

⁶⁵ Matteo 27,62; Matteo 28, 9,

⁶⁶ Marco 16, 1-8

⁶⁷ Matteo 28, 16-20. Giovanni 21,13; cfr. Marco 16, 1-20; cfr. Luca 24,1-50.

fece immediatamente portare giù e prestò loro le cure più attente. Tuttavia, due di loro morirono durante il trattamento, ma il terzo si salvò” ...⁶⁸

La maggior parte dei suoi seguaci forse vedevano nella sopravvivenza di Gesù dopo la tortura della crocifissione una forza soprannaturale, così il fatto reale storico nutrì la loro fede nella risurrezione. Non è possibile giudicare oggi per quanto esistevano anche influenze pragmatiche a riguardo della dottrina di Gesù⁶⁹, che non furono accettate e diffuse dal cristianesimo.



18 Tiziano, *Cena a Emmaus*, 1535⁷⁰

Di certo, dopo la condanna, non poteva più apparire in pubblico e predicare, pertanto scomparve dalla scena, affidando ai suoi seguaci il compito di diffondere la sua filosofia. Succedette come ha detto nell'ultima cena prima di essere catturato. È sparito e andò in un luogo dove non potevano venire.

“...Figlioli, ancora per poco sono con voi, voi mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei, lo dico ora anche a voi: dove vado io voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri...”.⁷¹

⁶⁸ Testo in tedesco in: Des Flavius Josephus kleinere Schriften. übersetzt von Dr. Heinrich Clementz, Halle 1900, S. 87. ..."Hierauf ward ich von Titus mit Cerealis und 1000 Reitern in das Dorf Thekoa gesandt, um zu ermitteln, ob der Platz zu einem Lager tauglich sei. Auf dem Wege von dort sah ich wieder Gefangene, die am Kreuze hingen, und erkannte darunter drei meiner Freunde. Mit tiefem Schmerz und unter Tränen begab ich mich zu Titus und erzählte es ihm. Sogleich ließ er sie abnehmen und ihnen die sorgfältigste Behandlung angedeihen. Trotzdem starben zwei von ihnen während der Behandlung, der dritte aber ward gerettet."...

⁶⁹ Ai tempi di Gesù, nella Galilea, Samaria e Giudea esistevano i Sadducei, che non credevano nell'immortalità dell'anima e nella risurrezione, gli Esseni, che praticavano la divisione dei beni e l'altruismo e i Farisei, che non volevano ammettere che Gesù era il Messia. Non è possibile stabilire in che misura le varie fazioni interagissero tra loro.

⁷⁰ <https://it.wikipedia.org/wiki/Sadducei> <https://it.wikipedia.org/wiki/Esseni> <https://it.wikipedia.org/wiki/Farisei>
https://it.wikipedia.org/wiki/Apparizione_di_Ges%C3%B9_sulla_via_di_Emmaus#/media/File:Salon_de_Mercure-LE_SOUPER_A_EMMAUS.jpg (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)

⁷¹ Giovanni 13, 21-38, qui 33-34

Epilogo

Gesù fu una personalità dalle capacità straordinarie, dall'intelligenza radiosa, dal contegno sicuro di sé e accattivante, che predicava un altruismo radicale e attirava e si circondava di persone che desideravano più umanità e un barlume di speranza per un'esistenza più prospera e pacifica attraverso la generosità e la rinuncia. Certo, rimane il sospetto che Gesù stesso cercasse di impressionare con i miracoli, ma un atteggiamento del genere era troppo contrario al suo carattere carismatico e alla nobile filosofia di rinuncia e umiltà nei rapporti umani che predicava in maniera così convincente da creare un intero movimento politico con la sua dottrina che, alla fine, lo portò alla condanna e si diffuse nel mondo. Dal punto di vista scientifico, il Padre Eterno e lo Spirito Santo non possono esistere, quanto meno i miracoli e la risurrezione, eppure formano una parte fondamentale del Cristianesimo fino a oggi. Quello che esisteva era solo Gesù e la sua dottrina dell'altruismo radicale nel mistero dell'universo, la parte essenziale e forse fra le fonti più affidabili del vangelo:

Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra: a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Da a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo⁷².

Tutti i passi evangelici a cui mi sono attenuta sono stati discussi da molti esegeti e i Vangeli rimangono una fonte inaffidabile per lo storico coscienzioso. Tuttavia una certezza storica è rimasta nei secoli: i rapporti umani non sono mai rigidamente divisi, né dalla religione né tanto meno dalla politica.⁷³ Lo storico è quindi costretto a usare la sua conoscenza della natura umana e la sua esperienza dei molti spunti e indizi che gli sono stati forniti durante la sua ricerca per esplorare in modo rigorosamente scientifico la natura umana nel contesto delle sue azioni e aprire nuove strade che possono essere percorse. Spesso queste strade conducono a fonti forse più affidabili, ma più si va indietro nel tempo, più diventa improbabile, anche se non si può escludere.

⁷² Luca 6, 27-38.

⁷³ Cfr. Per i complessi rapporti umani durante l'occupazione nazionalsocialista in Olanda cfr. Christian Fuhrmeister und Susanne Kienlechner, *Max Beckmann und der Widerstand in den Niederlanden. Überlegungen zu Schauspieler (1941/42), Karneval (1942/43), Blindenkuh (1944/45) und Argonauten (1950)*, in: Petri, Susanne; Schmidt, Hans-Werner (Hrsg.): *Max Beckmann - von Angesicht zu Angesicht* [Ausstellungskatalog]. Ostfildern 2011, <http://archiv.ub.uni-heidelberg.de/artdok/volltexte/2020/6950> (Ultimo accesso 15. Marzo 2025)